

La bozza che presento è prevalentemente scritta sulla base del regolamento dell'oratorio della Parrocchia di Preganziol di Treviso, e di quello degli oratori di Brescia.

REGOLAMENTO GENERALE DELL'ORATORIO E BENI PARROCCHIALI LEVADA

Testo approvato dal Consiglio Pastorale Parrocchiale in data.....

PREMESSA

L'Oratorio è un ambiente accogliente, d'incontro, di dialogo, educativo ed evangelizzante per tutta la Comunità.

Il regolamento dell'oratorio è quindi una raccolta d'indicazioni che vuole custodire queste sue caratteristiche:

- È un ambiente accogliente, d'incontro e di dialogo: chi lo frequenta dovrà sempre avere cura non solo della struttura, ma anche di ogni persona che incontra (a partire dai più piccoli e disagiati);
- È un ambiente educativo: richiede ad ogni persona presente il rispetto di alcune regole di comportamento e l'attenzione al bene e alla crescita dell'altro;
- È un ambiente evangelizzante: il legame con il Vangelo deve essere presente e visibile.

Suo responsabile legale è il parroco pro tempore, che è riferimento ultimo per quanto riguarda ogni attività ed iniziative che si svolge in oratorio.

Nell'organizzazione delle attività il parroco fa riferimento al Consiglio Direttivo dell'Oratorio (separato da quello del Noi Associazione), al coordinatore..... in conformità al Progetto Educativo dell'Oratorio.

Il presente regolamento prevede delle specifiche per i settori specifici presenti nell'oratorio (es. cucina) per una facilità nelle eventuali modifiche necessarie.

Art. 1 Comportamento richiesto agli utenti dell'Oratorio

Chi intende frequentare l' Oratorio si impegna a:

Avere cura dei più piccoli;

Vigilare sul corretto comportamento di chiunque sia presente nell'edificio ed evitare atteggiamenti di disturbo durante lo svolgimento delle varie attività.

Non utilizzare in modo esclusivo i giochi, le sale e le attrezzature, ma lasciare che a turno possano giocare tutti quelli che lo vogliono e riconsegnare i palloni e gli altri giochi dove sono stati presi.

Usare una condotta ed un linguaggio corretti e rispettosi di persone e cose ed, in particolare, non bestemmiare ed evitare l'uso di parolacce.

È vietato fumare, anche all'esterno dell'edificio. Per i minorenni è, inoltre, proibito in modo tassativo introdurre ed assumere alcolici.

Non sporcare, utilizzando i cestini per buttare le cartacce e gli appositi contenitori per la plastica e le lattine, rispettando sempre i criteri previsti per la raccolta differenziata.

Non rovinare mobili, pareti, servizi ed in generale tutta l'attrezzatura e rispettare l'edificio, anche all'esterno, comprese le zone adiacenti (piazzale, prato, giochi all'aperto, ...), ricordando quanto previsto all'art. 6 del presente Regolamento Generale.

Non introdurre oggetti pericolosi, che possano recare danno a persone o cose (es.: coltelli, taglierini, petardi e simili).

Durante lo svolgimento delle attività, evitare l'uso di cicli e motocicli nel piazzale, parcheggiare le auto negli appositi spazi esterni al cortile e le biciclette esclusivamente negli appositi spazi.

Lasciare puliti i servizi igienici dopo essersene serviti, evitando in particolare di provocare intasamenti allo scarico.

Tenere contegno corretto sotto ogni aspetto (vestito, rapporti, relazioni ...), evitando atti contrari al decoro e alla buona educazione.

Art. 2 Obblighi per gli animatori ed i responsabili dei gruppi

Adempiere coscienziosamente i doveri del proprio specifico ruolo ed avere un atteggiamento di disponibilità, cordialità e servizio nei confronti della comunità.

Spegnere le luci, chiudere i rubinetti dell'acqua e controllare il quadro riscaldamento e la chiusura di porte e finestre alla fine delle attività.

Controllare che l'ambiente e le attrezzature vengano rispettate, e che sia lasciato tutto in ordine e pulito dopo ogni attività, sentendosi responsabili della manutenzione ordinaria e della pulizia, avvisando il personale di riferimento qualora si verificano dei problemi tecnici.

Riporre tutto il materiale usato nell'armadietto apposito dopo l'uso, affidando ogni apparecchio elettronico

ad un adulto responsabile capace di maneggiarlo.

Aprire le sale solo se è assicurata la presenza di un animatore o di una persona adulta autorizzata.

Al di fuori degli orari fissati per le varie attività, l'uso delle sale va richiesto e comunicato al referente, vedi **allegato A**, designato dal quale deve essere autorizzato.

Nel caso in cui le sale siano richieste per piccole feste private (es.: compleanni di bambini o ragazzi), tale richiesta dovrà essere inoltrata, per l'autorizzazione e le modalità d'uso, al referente incaricato dal Consiglio Direttivo, vedi **allegato A**, e sarà concessa solamente se è assicurata la presenza, per tutta la durata dell'evento, di un adulto in grado di garantirne lo svolgimento responsabile. Il permesso verrà comunque concesso a discrezione della persona appositamente incaricata dal Consiglio Direttivo e in particolari casi dal Consiglio stesso che ne valuta la pertinenza, la disponibilità dei locali e la modalità.

Art. 3 Orari di apertura

Gli orari di apertura della struttura verranno decisi dal Consiglio Direttivo ed esposti all'esterno della struttura, in modo da assicurarne la massima visibilità. L'apertura della struttura durante altri orari dovrà essere previamente autorizzata dal parroco o dalla persona a ciò delegata dal Consiglio Direttivo, sulla base di quanto stabilito dal Consiglio Direttivo. Vedi **allegato A**,

Art. 4 Descrizione della struttura

Le aree parrocchiali, d'ora in avanti "Oratorio" è disposto su tre aree di due livelli.

Area 1: Adiacenze.

Locale di appartenenza catastale e legale al complesso Canonica

Al piano terra si trovano: una cucina, una sala ricreativa, un atrio, un bagno e un bagno con doccia;

Al primo piano è situata una sala con xxxx letti e un bagno strettamente per uso pastorale. *(il locale necessita di una valutazione dei Vigili del Fuoco per la capienza massima delle persone da ospitare)*

All'esterno la struttura è dotata di un ampio cortile il quale è in promiscuità con quello della canonica, per la funzione che vi è svolta, è richiesta una certa attenzione e discrezione. L'area non è totalmente a disposizione di chi usufruisce delle adiacenze. Un campo polivalente, un'area verde.

L'utilizzo della sala, del campo polivalente sono disciplinati con appositi regolamenti, allegati al presente atto, del quale formano parte integrante. **Allegato B**

Area 2: Canonica

Per la normativa ecclesiastica e italiana vigente, la struttura è esclusivamente adibita all'Ufficio Parrocchiale, di rappresentanza della Parrocchia e a abitazione diurna. L'accesso alla stessa è eventualmente delegata dal Parroco alle persone responsabili. **Allegato A**

Area 3: Garage della Canonica

Locale di appartenenza catastale e legale al complesso canonica.

Al piano terra si trova una stanza a uso magazzino

Al primo piano si trova una stanza a uso magazzino

L'utilizzo dei magazzini sono disciplinati con appositi regolamenti, allegati al presente atto, del quale formano parte integrante. **Allegato D**

Area 4: stabile Oratorio Pellizzari.

Al piano terra si trovano: una bar con sala annessa e magazzino posteriore, una sala ricreativa, una cucina con annessi spogliatoio e aree tecniche, due bagni e un bagno con doccia, area tecnica materiali e stanza caldaia;

Al primo piano sono situate 4 stanze, due bagni, un soppalco, due stanze magazzino e un terrazzo.

All'esterno la struttura è dotata di un ampio cortile, un area verde posteriore, un parcheggio.

L'utilizzo degli spazi sono regolati con appositi regolamenti, allegati al presente atto, del quale formano parte integrante. **Allegato E**

Area 5: Chiesetta Antica

Lo stabile è prevalentemente per il culto liturgico. Altri usi devono essere inerenti alla natura dell'edificio Sacro, secondo la nuova normativa ecclesiastica vigente in materia e autorizzati dal parroco. L'accesso alla stessa è delegato dallo stesso Parroco.

Sino all'emanazione di tali regolamenti, l'uso di queste strutture verrà disciplinato sulla base del presente Regolamento Generale e delle singole decisioni del Consiglio Direttivo o delle persone a ciò delegate dallo stesso. **Allegato A**

Art. 5 Utilizzo degli spazi e delle strutture

Gli spazi sono a servizio della pastorale parrocchiale, utilizzati per tale scopo dai gruppi ecclesiali presenti nella Parrocchia, previa una necessaria programmazione, in accordo con il parroco e chi svolge il servizio di coordinamento per il loro uso, definito in **allegato A**

Tali attività saranno prioritarie rispetto ad altri eventuali utilizzi da parte di persone o enti esterni che ne

facciano richiesta.

Per un diverso utilizzo delle sale è necessario rivolgersi ai responsabili appositamente delegati dal Consiglio Direttivo, **Allegato A**, i quali valuteranno la pertinenza, disponibilità delle stesse e le modalità d'uso, chiedendo, qualora lo ritengano necessario, il parere del Consiglio Direttivo, nella prima riunione ordinaria successiva, ovvero convocando, se vi siano ragioni di grave urgenza, una riunione straordinaria.

Per l'uso dei locali dell'oratorio fuori dalle attività parrocchiali, è richiesta una convenzione scritta che varia da un uso occasionale a quello continuativo. La Convenzione deve essere approvata dal CPAE e dal Consiglio Amministrativo Diocesano, come previsto dal regolamento diocesano.

Allegato A.

Art. 6 Responsabilità e danni

Nel caso in cui si verificano danni a persone o cose, il Consiglio Direttivo, con delibera presa a maggioranza qualificata, si riserva di conferire mandato per agire nei confronti dei responsabili ovvero, se minori, nei confronti degli esercenti la potestà, al fine di ottenere il risarcimento conseguente.

Le strutture potranno essere utilizzate, con l'autorizzazione delle persone delegate o del Consiglio Direttivo, anche da gruppi privati, i quali diventeranno responsabili dell'uso che ne faranno.

Le chiavi della struttura saranno predisposte in n. 3 copie, di cui una verrà tenuta dai Parroci, e le altre dai responsabili **Allegato A**. È fatto assoluto divieto predisporre ulteriori copie delle chiavi, e la violazione di tale disposizione potrà essere valutata ai sensi dell'art. 11 del presente Regolamento Generale. In deroga al numero il delegato definito in **Allegato A** potrà predisporre le copie necessarie mantenendo in apposito registro il nominativo e i documenti di presa in carico. La presa in carico dovrà essere deliberata da consiglio direttivo in riunione ordinaria successiva alla richiesta.

Art. 7 Organi dell'Oratorio

Sono organi dell'Oratorio il Parroco ed il Consiglio Direttivo.

Il Parroco potranno prendere ogni decisione a loro specificamente riservata dal presente Regolamento Generale ed ogni altra decisione riguardante l'attività ordinaria della struttura e la normale vita associativa che in essa si svolge, quale, a solo titolo d'esempio, le aperture e chiusure straordinarie dell'edificio, purché non si tratti di decisione demandata dal presente Regolamento Generale ad altri organi.

Il Parroco **dovrà** consultare il Consiglio Direttivo per ogni decisione riguardante lo svolgimento di attività extra ordinarie ed in ogni altro caso in cui lo ritenga opportuno.

Art. 8 Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si compone di almeno 5 membri, i quali, ad eccezione del Parroco, restano in carica per tre anni *e sono eleggibili per non più di due mandati consecutivi*.

Tutti i membri dovranno avere raggiunto la maggiore età e, al fine di garantire l'imparzialità e la terzietà nelle decisioni del Consiglio Direttivo, non potranno essere espressione di alcuna Associazione Parrocchiale o extra Parrocchiale.

Art. 9 Elezione del Consiglio Direttivo

Il Parroco assume sempre la carica di Presidente dell'organo, e sono membri di diritto del Consiglio Direttivo. In assenza del Parroco, la carica di Presidente del Consiglio Direttivo sarà ricoperta dal membro più anziano del Consiglio Direttivo.

L'elezione dei restanti membri avverrà secondo le modalità di seguito indicate, in sede del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Il Parroco potrà, a loro insindacabile giudizio, nominare cinque membri.

Al fine di garantire la continuità nella conduzione delle attività dell'Oratorio, l'elezione di cinque membri, aventi le caratteristiche indicate al comma secondo dell'articolo 8 del presente Regolamento Generale, spetterà al Consiglio Direttivo uscente, in stretta collaborazione con il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Art. 10 Riunioni del consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo può riunirsi in via ordinaria o straordinaria.

Il Consiglio Direttivo si riunirà in via ordinaria con cadenza bimestrale.

Il Consiglio Direttivo potrà riunirsi in via straordinaria, previa proposta del Presidente o di uno dei coordinatori, al fine di vagliare modifiche urgenti al Regolamento Generale o per ogni altro adempimento che richieda valutazioni urgenti del Consiglio Direttivo stesso.

In entrambi i casi, affinché le riunioni del Consiglio Direttivo siano validamente costituite, sarà necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei componenti dell'organo.

Ogni membro, sia nelle riunioni ordinarie che in quelle straordinarie, ha diritto di esprimere un voto. Il Consiglio Direttivo si pronuncia sulle proposte con voto favorevole della maggioranza dei presenti alla riunione. In caso di parità, il voto del Presidente prevale. **In fase di decisione si tenda sempre al raggiungimento del consenso comune, attendendo, se necessario il tempo per la maturazione delle scelte da operare.**

Fra i componenti laici del Consiglio Direttivo dovrà essere eletto un Segretario con il compito di redigere i verbali delle riunioni e di comunicare nel modo ritenuto più opportuno, almeno 3 giorni

prima delle stesse, l'Ordine del Giorno. Le proposte di modifica al presente Regolamento Generale, fatte ai sensi dell'articolo 12, potranno essere inserite nell'ordine del giorno sino alle 24 ore antecedenti la riunione.

Art. 11 Organi del Consiglio Direttivo

Sono organi del Consiglio Direttivo il Presidente, il segretario, la Commissione Esecutiva e la Commissione Organizzativa.

Le commissioni eleggono al loro interno, a maggioranza assoluta, un coordinatore per l'area esecutiva ed un coordinatore per l'area organizzativa.

Le Commissioni avranno il compito di dirigere la vita associativa dell'Oratorio. In particolare, la Commissione esecutiva, è delegata ad occuparsi di tutto ciò che riguardi l'attività di cura e gestione

delle strutture. La Commissione Organizzativa, è deputata ad occuparsi degli adempimenti burocratici ed amministrativi necessari e della proposizione, gestione e promozione delle attività formative.

Ciascuna Commissione dovrà relazionare il Consiglio Direttivo sulla propria attività ad ogni riunione ordinaria dello stesso, costituendo tale punto un elemento che necessariamente dovrà essere inserito nell'ordine del giorno.

Art. 12 Modalità di modifica del Regolamento Generale

Il presente Regolamento Generale potrà essere modificato solo seguendo la procedura indicata.

Le proposte di modifica potranno essere presentate dal Parroco o da un terzo dei componenti del Consiglio Direttivo; tali proposte andranno indirizzate al Segretario del Consiglio Direttivo, il quale dovrà inserirle nell'ordine del giorno della prima riunione seguente la presentazione delle stesse, e sottoporle a votazione.

Qualora la proposta venga approvata, la modifica al regolamento entrerà in vigore immediatamente.

Le modifiche ai regolamenti particolari allegati al presente atto, potranno essere apportate secondo

le modalità negli stessi stabilite.

Art. 13 Violazione al Regolamento Generale

Tutti coloro che si trovano nell'Oratorio sono tenuti a rispettare e far rispettare il presente Regolamento Generale ed i regolamenti particolari allegati al presente atto.

Chiunque compia atti contrari a quanto esposto dal Regolamento Generale potrà essere richiamato

dai Parroci, dagli animatori, dai responsabili dei gruppi o dai componenti del Consiglio Direttivo.

Qualora un soggetto già richiamato ponga in essere ulteriori violazioni della stessa o di altra specie,

potrà, su proposta dei Parroci, essere allontanato dall'Oratorio con delibera del Consiglio Direttivo adottata nella prima riunione ordinaria, o nella riunione straordinaria che sia necessario indire a tale

scopo per il periodo di tempo stabilito dallo stesso Consiglio Direttivo nella medesima delibera.

L'eventuale ingresso in Oratorio di una persona allontanata potrà essere perseguito in ogni sede ritenuta opportuna.

Le violazioni ai regolamenti particolari potranno essere perseguite secondo quanto negli stessi indicato.